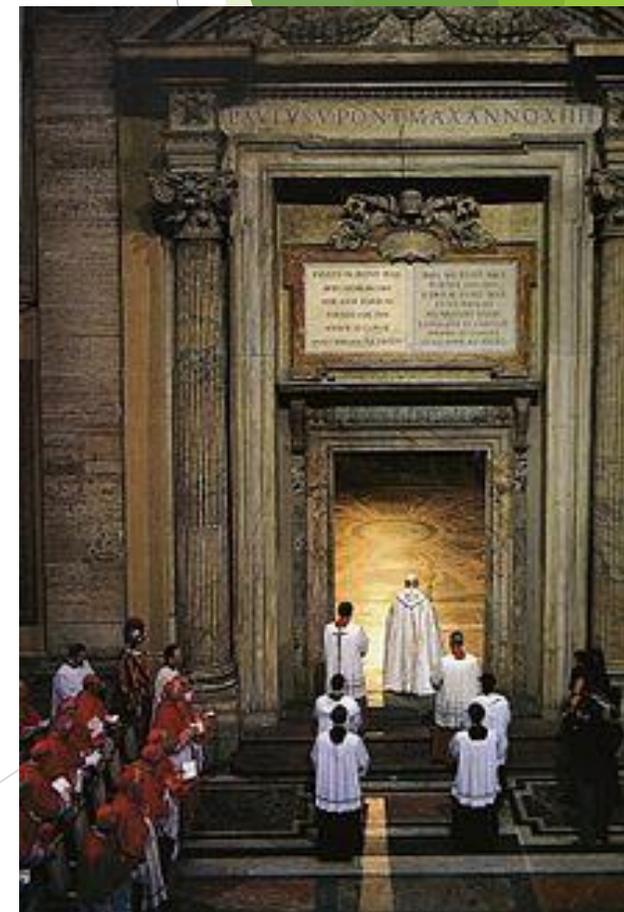


GIUBILEO 2025

“Pellegrini di Speranza”





video spot giubileo.mp4



Che cos'è il Giubileo



1. Breve storia

2. Tema : *“Pellegrini di Speranza”*

3. I segni del Giubileo

4. Il senso e il valore del cammino giubilare

5. Il logo del Giubileo

6. Inno del Giubileo

7. Preghiera del Giubileo

8. *Calendario Nazionale*

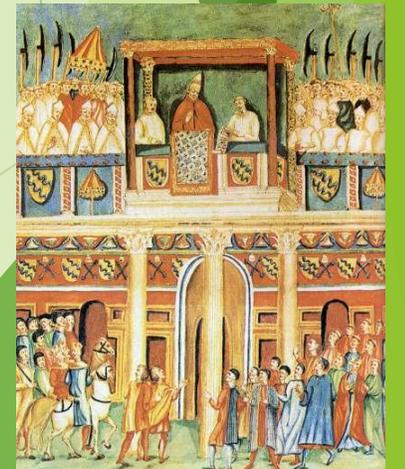
9. Calendario diocesano degli eventi



1. Breve storia

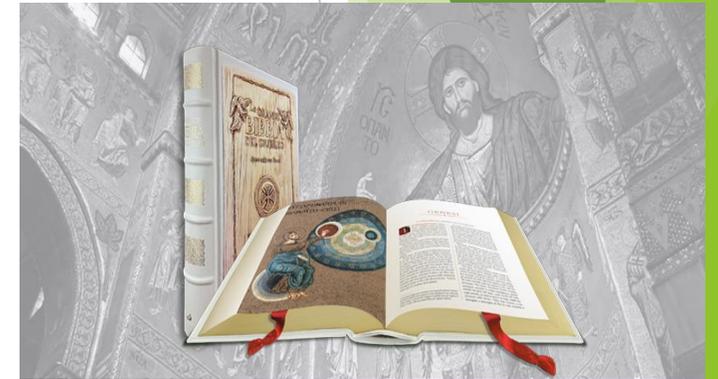
"**Giubileo**" è il nome di un anno particolare; si tratta dello **yobel**, il corno di montone, il cui suono annuncia il Giorno dell'Espiazione (*Yom Kippur*).

Questa festa **ricorre ogni anno**, ma assume un significato particolare quando coincide con l'inizio dell'anno giubilare



Ne ritroviamo una prima idea
nella Bibbia:
*doveva essere convocato ogni 50
anni,*

poiché era l'anno 'in più',
da vivere ogni sette settimane
di anni (cfr. Lev 25,8-13)



occasione

nella quale ristabilire il corretto rapporto

nei confronti di Dio,

tra le persone e

con la creazione,

e comportava

la remissione dei debiti,

la restituzione dei terreni

il riposo della terra



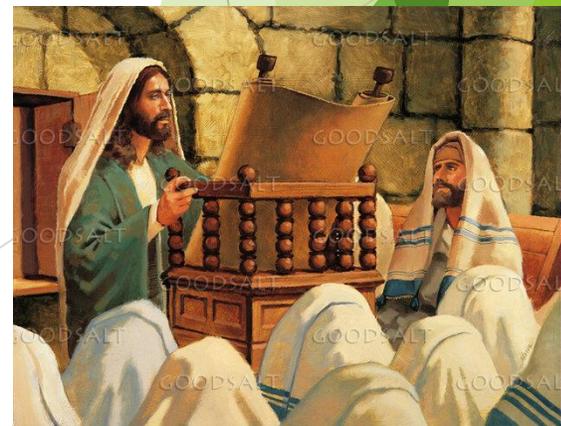
Presso gli antichi Ebrei,
*il Giubileo era un anno dichiarato
santo.*

*legge mosaica prescriveva che la
terra, di cui Dio era l'unico padrone,
facesse ritorno all'antico proprietario e gli
schiavi riavessero la libertà.*



Citando il profeta Isaia, il vangelo secondo Luca descrive in questo modo la missione di Gesù:

«Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione e mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio, a proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista; a rimettere in libertà gli oppressi, a proclamare l'anno di grazia del Signore»
(Lc 4, 18-19; cfr. Is 61, 1-2).



**Bonifacio VIII nel 1300 ha indetto il primo
Giubileo, chiamato anche “Anno Santo”,
perché**

***è un tempo nel quale si sperimenta che
la santità di Dio ci trasforma.***

La cadenza è cambiata nel tempo:

all’inizio era ogni 100 anni;

viene ridotta a 50 anni nel 1343 da Clemente VI

e a 25 nel 1470 da Paolo II.





L'ultimo a celebrare un Giubileo cinquantennale fu papa Niccolò V nel 1450,
da Paolo II il periodo intergiubilare fu portato a 25 anni,

e nel 1475 un nuovo Anno Santo fu celebrato da Sisto IV. Da allora i Giubilei ordinari si svolsero con periodicità costante.

Purtroppo le guerre napoleoniche impedirono le celebrazioni dei Giubilei del 1800 e del 1850.

Ripresero con quello del 1875, dopo l'annessione di Roma al Regno d'Italia, che fu celebrato senza la solennità





momenti 'straordinari':

nel 1933 Pio XI e nel 1983 Giovanni Paolo II
hanno voluto ricordare

l'anniversario della Redenzione;

nel 2015 papa Francesco

ha indetto l'Anno della Misericordia.

Diverso è stato anche il modo di celebrare tale anno:
all'origine coincideva con *la visita alle Basiliche romane di
S. Pietro e di S. Paolo, quindi con il pellegrinaggio,*
successivamente si sono aggiunti altri segni, *come quello
della Porta Santa e l'indulgenza plenaria.*



2. Tema “Pellegrini di Speranza”

Negli ultimi anni, tuttavia, non c'è stato un Paese che non sia stato sconvolto dall'improvvisa epidemia che,

oltre ad aver fatto toccare con mano il dramma della
•morte in solitudine,

l'incertezza e

la provvisorietà dell'esistenza,

ha modificato il nostro modo di vivere.

Come cristiani abbiamo patito insieme con tutti i fratelli
e le sorelle le stesse

sofferenze e limitazioni”...





**Dobbiamo tenere accesa
la fiaccola della speranza
che ci è stata donata,
e fare di tutto perché ognuno
riacquisti la forza e la certezza
di guardare al futuro
con animo aperto,
cuore fiducioso e
mente lungimirante.**





***Il prossimo Giubileo
potrà favorire***

***molto la ricomposizione di un clima
di speranza e di fiducia,
come segno di una
rinnovata rinascita
di cui tutti sentiamo l'urgenza.***

Per questo il motto

“Pellegrini di speranza”



la dimensione spirituale
del Giubileo,
che invita alla **conversione,**
si coniughi con questi aspetti fondamentali
del vivere sociale,
per costituire un'unità
coerente.



Sentendoci tutti **pellegrini** (non turisti-viaggiatori)



sulla terra
in cui il Signore ci ha posto
perché

la coltiviamo e la custodiamo (cfr Gen 2,15),
non trascuriamo, lungo il cammino,
di *contemplare la bellezza del creato* e di
prenderci cura della nostra casa comune.



3. I segni del Giubileo

• Il pellegrinaggio

Il giubileo chiede
di mettersi in cammino
e di superare alcuni confini.

Quando ci muoviamo, infatti, non cambiamo solamente un luogo, ma trasformiamo noi stessi.

Per questo, è importante prepararsi,
pianificare il tragitto e conoscere la meta.



In questo senso

**il pellegrinaggio che caratterizza
questo anno**

**inizia prima del viaggio stesso:
il suo punto di partenza è
la decisione di farlo.**



La parola,

deriva *dal latino per ager* che significa
“*attraverso i campi*”,

oppure *per eger*, che significa

“*passaggio di frontiera*”:

**entrambe le radici rammentano l'aspetto
distintivo dell'intraprendere un viaggio.**



Abramo, *nella Bibbia*,
è descritto così, come

una persona in cammino: “

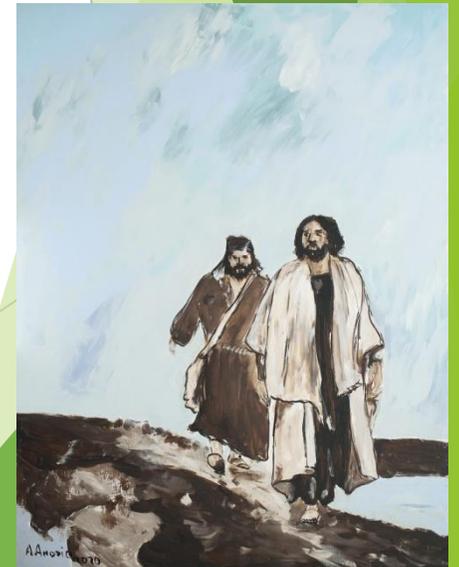
Vattene dalla tua terra,(Gen 12,1),

con queste parole incomincia la sua avventura,
che termina nella

Terra Promessa,

dove viene ricordato

come **«arameo errante» (Dt 26,5).**





*Anche il ministero di **Gesù***

**si identifica con un viaggio
a partire dalla Galilea verso la Città Santa:**
“Mentre stavano compiendosi i giorni in cui sarebbe
stato elevato in alto, egli prese la ferma decisione
di mettersi in cammino verso Gerusalemme” (Lc 9,51).

Lui stesso chiama **i discepoli a percorrere
questa strada e ancora oggi
i cristiani sono coloro che lo seguono
e si mettono alla sua sequela.**



Il percorso,
si costruisce progressivamente:

vi sono vari itinerari da scegliere,

luoghi da scoprire;

le situazioni,

le catechesi,

i riti e le liturgie,

i compagni di viaggio

permettono di arricchirsi di contenuti e

prospettive nuovi





Il pellegrinaggio è
un'esperienza di conversione,
di cambiamento della propria esistenza
per orientarla verso la santità di Dio.

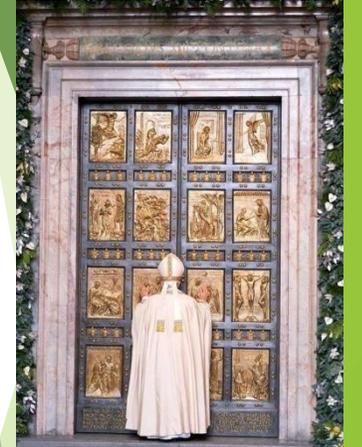
La sua Spiritualità è seguire le orme del Redentore:
è esercizio di ascesi operosa,
di pentimento per le umane debolezze,
di costante vigilanza sulla propria fragilità,
di preparazione interiore alla riforma del cuore.



• La porta santa

Dal punto di vista simbolico, la Porta Santa assume un significato particolare:

*è il segno più caratteristico, perché
la meta è poterla varcare*



Nel passare questa soglia, il pellegrino si ricorda del testo del capitolo 10 del vangelo secondo Giovanni:

“Io sono la porta: se uno entra attraverso di me, sarà salvato; entrerà e uscirà e troverà pascolo



Il gesto esprime la decisione di seguire e di lasciarsi guidare da *Gesù, che è il Buon Pastore.*

la porta è anche *passaggio* che introduce all'interno di una chiesa. Per la comunità cristiana,

non è solo lo spazio del sacro,

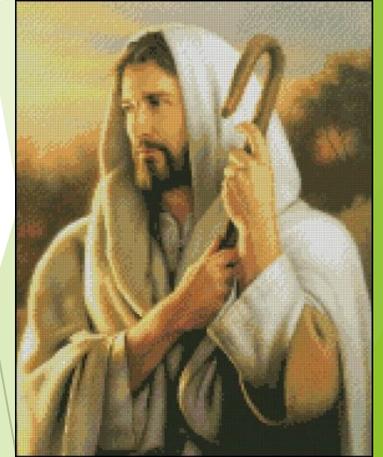
ma è segno della comunione che lega

ogni credente a Cristo:

è il luogo dell'incontro e del dialogo, della riconciliazione

e della pace che attende la visita di ogni pellegrino,

lo spazio della Chiesa come comunità dei fedeli.



A Roma

questa esperienza diventa carica di uno speciale significato,

per il rimando alla memoria di

**S. Pietro e di S. Paolo, apostoli
che hanno fondato e formato la comunità
cristiana di Roma**

con i loro insegnamenti

e il loro esempio



• La riconciliazione

Il giubileo è un segno di riconciliazione,
perché apre un «tempo favorevole» (cfr. 2Cor 6,2)

per la propria conversione.

*Si mette Dio al centro della propria esistenza,
muovendosi verso di Lui e riconoscendone il
primato*



“La misericordia
non è contraria alla **giustizia**

ma esprime il comportamento di
Dio verso il peccatore,
offrendogli un’ulteriore possibilità per
ravvedersi, convertirsi e credere
e [...]. Questa giustizia di Dio è la
misericordia (*Francesco: Bolla Giubileo*)

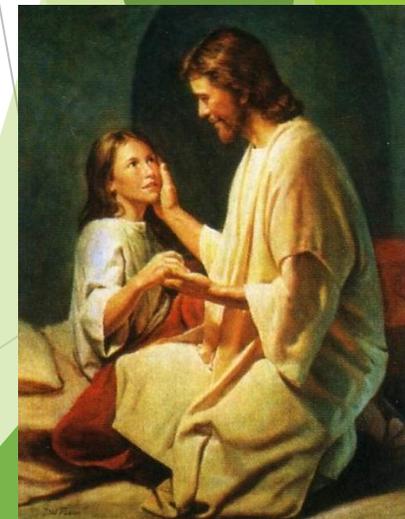


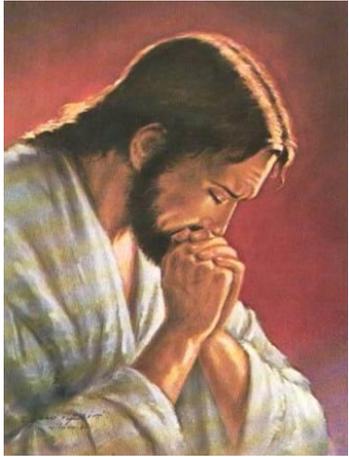
***Concretamente,
si tratta di vivere***

***il sacramento della riconciliazione,
di approfittare di questo tempo per***

***riscoprire il valore della confessione e
ricevere personalmente***

la parola del perdono di Dio





- **La preghiera**

**Che ci sia una grande
“sinfonia” di preghiera**

*per recuperare il desiderio di stare alla
presenza del Signore, ascoltarlo e adorarlo.*

Vi sono molti modi e molte ragioni per pregare;

alla base vi è sempre il

*desiderio di aprirsi alla presenza di Dio e
alla sua offerta di amore*



**I momenti di orazione compiuti durante
il viaggio**

mostrano

che il pellegrino

**ha le vie di Dio “nel suo cuore”
(Sal 83,6).**



• La liturgia

secondo il concilio Vaticano II,
è il «culmine verso cui tende» ogni sua azione
«e, al tempo stesso,
la fonte da cui promana tutta la sua energia»
(Sacrosanctum Concilium, 10).

Al centro vi è
la celebrazione eucaristica,
dove si riceve il Corpo e
il Sangue di Cristo:



come pellegrino,
egli stesso
cammina accanto ai discepoli
e svela loro i segreti del Padre,
così che possono dire:
“Resta con noi, perché
si fa sera e
il giorno è ormai
al tramonto” (Lc 24,29).



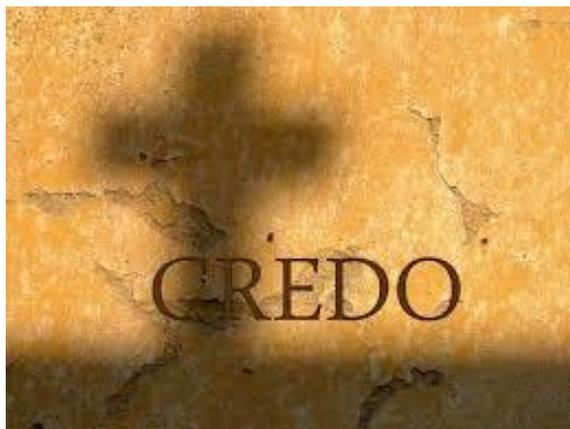


Le espressioni liturgiche
che accompagnano l'Anno Santo
sottolineano che

il pellegrinaggio giubilare
non è un atto intimo, individuale,

ma è segno del cammino
di tutto il popolo di Dio verso il Regno.





- **La professione di fede**

**La professione di fede,
*chiamata anche “simbolo”,***

***è un segno di riconoscimento
proprio dei battezzati;
vi si esprime il contenuto centrale della fede***

le principali verità

***che un credente accetta e testimonia nel giorno
del proprio battesimo e condivide con tutta
la comunità cristiana per il resto della sua vita.***



**“Perché se con la tua bocca proclamerai:
«Gesù è il Signore!», e con il tuo cuore
crederai che**

***Dio lo ha risuscitato dai morti,
sarai salvo.***

**Con il cuore infatti si crede per ottenere la
giustizia, e con la bocca si fa la professione di
fede per avere la salvezza” (Rm 10,9-10).**



•L'indulgenza



L'indulgenza *è manifestazione concreta*
della misericordia di Dio,
che supera i confini della giustizia umana
e li trasforma.

Questo tesoro di grazia
si è fatto storia in Gesù
e nei santi:



guardando a questi esempi,
e vivendo in comunione con loro,
si rafforza e diviene certezza
la speranza del perdono e per il proprio
cammino di santità.

L'indulgenza permette di
liberare il proprio cuore dal peso peccato,
perché la riparazione dovuta sia data in piena
libertà.



questa esperienza di misericordia

passa attraverso

alcune azioni spirituali

che vengono indicate dal Papa.

Chi, per malattia o altro, non può farsi pellegrino
è comunque invitato a prendere parte al

movimento spirituale che accompagna
quest'Anno,

offrendo la propria sofferenza e la
propria vita quotidiana e particolare.



- **La carità**

***Un segno della misericordia di Dio,
è quello della carità***

***che apre i nostri occhi
ai bisogni di quanti vivono nella povertà
e nella emarginazione.***

Forme nuove e più sottili di schiavitù

§ ***La libertà*** continua ad essere

una parola priva di contenuto.



Le nazioni povere,
potranno raggiungere
un progresso reale solo
nell'effettiva collaborazione
tra i popoli di ogni lingua, razza,
nazionalità e religione

Una nuova cultura della solidarietà

§ Il Giubileo ricorda a tutti che non si devono
assolutizzare i beni della terra, perché essi non sono Dio,
né il dominio o la pretesa di dominio dell'uomo.

La terra appartiene a Dio e solo a lui.



5. Logo del giubileo





Il Logo rappresenta
quattro figure stilizzate
per indicare l'umanità proveniente
dai quattro angoli della terra.

Sono **una abbracciata all'altra**, *per indicare*
la solidarietà e fratellanza
che deve accomunare i popoli.

Si noterà che **l'apri-fila è aggrappato alla croce.**

È il segno **non solo della fede che abbraccia**, *ma*
della **speranza** *che non può mai essere abbandonata perché ne*
abbiamo bisogno sempre e soprattutto nei momenti di maggiore
necessità.



È utile osservare

le onde che sono sottostanti

e che sono mosse per indicare che il pellegrinaggio della vita

non sempre si muove in acque tranquille..

È per questo che si dovrà sottolineare la parte

*inferiore della **Croce** che si prolunga*

trasformandosi in un'ancora, che si impone sul moto ondoso.

l'ancora è stata spesso utilizzata come metafora della speranza



L'ancora di speranza,

infatti, è il nome che in gergo marinaresco viene dato all'ancora di riserva, usata dalle imbarcazioni per compiere manovre di emergenza per stabilizzare la nave durante le tempeste.

Non si trascuri il fatto che l'immagine mostra

quanto il cammino del pellegrino

non sia un fatto individuale, ma comunitario

con l'impronta di un dinamismo crescente che tende sempre più verso la Croce.



La Croce

non è affatto statica,
ma anch'essa *dinamica,*
si curva verso l'umanità

come per andarle incontro e ***non lasciarla sola,*** ma offrendo **la certezza** della **presenza** e **la sicurezza** della **speranza.**

È ben visibile, infine, con il colore verde,
il Motto del Giubileo 2025,
Peregrinantes in Spem.





IL FORNILE DELLA CHIESA AGROENTINA
ARCIDIOCESI
DI AGRIGENTO



Pellegrini di speranza

Apertura dell'Anno Giubilare
29 DICEMBRE 2024

PROGRAMMA

- ore 16:00** Accoglienza
Piazza Vittorio Emanuele
- ore 16:30** Pellegrinaggio Giubilare
verso la Cattedrale
- ore 17:30** Ingresso in Cattedrale
e Celebrazione Eucaristica





Pellegrini di speranza

Calendario diocesano degli eventi Giubilari

- 29 dicembre 2024 – Apertura Anno Giubilare (Cattedrale)
- 31 gennaio 2025 – Educatori (IRC – Catechisti – animatori PG)
- 2 febbraio 2025 – Vita Consacrata
- 11 febbraio 2025 – Anziani
- 16 marzo 2025 – Famiglie
- 18 marzo 2025 – Mondo del lavoro
- 23 marzo 2025 – Liturgia (gruppi liturgici, ministri straordinari)
- 25 aprile 2025 – Ministranti - ACR - Oratori - Lupefi e Coccinelle
- 2-3 maggio 2025 – Giovani
- 11 maggio 2025 – Confraternite
- 30 maggio 2025 – Comunicazione
- 22-25 giugno 2025 – Incontro Cori Diocesani
- Quaresima 2025 – Forze armate
- Quaresima 2025 – Studenti
- Giugno 2025 – Presbiteri - Diaconi - Seminaristi
- Pentecoste – 7 giugno 2025 – Giubileo della Diocesi**
- 24-30 agosto 2025 – Pellegrinaggio Diocesano a Roma**
- 9 agosto 2025 – Emigrati
- 18 ottobre 2025 – Missione
- 15 novembre 2025 – Carità - Volontariato - Poveri
- Novembre 2025 – Chiusura (Assemblea Giubilare)**





Giubileo 2025

CALENDARIO GENERALE



DICEMBRE 2024

24 Dicembre

Apertura Porta Santa della Basilica di San Pietro



Foto Vatican Media

GENNAIO 2025

24-26 Gennaio

Giubileo del Mondo della Comunicazione

FEBBRAIO 2025

8-9 Febbraio

Giubileo delle Forze Armate, di Polizia e di Sicurezza

16-18 Febbraio

Giubileo degli Artisti

21-23 Febbraio

Giubileo dei Diaconi

MARZO 2025

8-9 Marzo

Giubileo del Mondo del Volontariato

28 Marzo

24 Ore per il Signore

28-30 Marzo

Giubileo dei Missionari della Misericordia

APRILE 2025

5-6 Aprile

Giubileo degli Ammalati e del Mondo della Sanità

25-27 Aprile

Giubileo degli Adolescenti

28-30 Aprile

Giubileo delle Persone con Disabilità

MAGGIO 2025

1-4 Maggio

Giubileo dei Lavoratori

4-5 Maggio

Giubileo degli Imprenditori

10-11 Maggio

Giubileo delle Bande Musicali

16-18 Maggio

Giubileo delle Confraternite

24-25 Maggio

Giubileo dei Bambini

30 Maggio - 1 Giugno

Giubileo delle Famiglie, dei Nonni e degli Anziani



GIUGNO 2025

7-8 Giugno

Giubileo dei Movimenti, delle Associazioni e delle nuove Comunità

9 Giugno

Giubileo della Santa Sede

14-15 Giugno

Giubileo dello Sport

20-22 Giugno

Giubileo dei Governanti

23-24 Giugno

Giubileo dei Seminaristi

25 Giugno

Giubileo dei Vescovi

25-27 Giugno

Giubileo dei Sacerdoti

28 Giugno

Giubileo delle Chiese Orientali

LUGLIO 2025

28 Luglio - 3 Agosto

Giubileo dei Giovani

SETTEMBRE 2025

15 Settembre

Giubileo della Consolazione

20 Settembre

Giubileo degli Operatori di Giustizia

26-28 Settembre

Giubileo dei Catechisti

OTTOBRE 2025

5 Ottobre

Giubileo dei Migranti

8-9 Ottobre

Giubileo della Vita Consacrata

11-12 Ottobre

Giubileo della Spiritualità Mariana

18-19 Ottobre

Giubileo del Mondo Missionario

30 Ottobre - 2 Novembre

Giubileo del Mondo Educativo



NOVEMBRE 2025

16 Novembre

Giubileo dei Poveri

22-23 Novembre

Giubileo dei Cori e delle Corali

DICEMBRE 2025

14 Dicembre

Giubileo dei Detenuti



VISITA IL SITO





•Preghiera del Giubileo

Padre che sei nei cieli,
la *fede* che ci hai donato nel
tuo figlio Gesù Cristo, nostro fratello,
e la fiamma di *carità*
effusa nei nostri cuori dallo Spirito Santo,
ridestino in noi, la beata *speranza*
per l'avvento del tuo Regno.
La tua grazia ci trasforma
in coltivatori operosi dei semi evangelici
che lievitano l'umanità e il cosmo,
nell'attesa fiduciosa
dei cieli nuovi e della terra nuova,
quando vinte le potenze del Male,
si manifesterà per sempre la tua gloria.
La grazia del Giubileo
ravvivi in noi *Pellegrini di Speranza*,
l'anelito verso i beni celesti
e riversi sul mondo intero
la gioia e la pace
del nostro Redentore.
A te Dio benedetto in eterno
sia lode e gloria nei secoli.
Amen

Franciscus

